

Orari delle Sante Messe



Via Ghiaradino, 16 - Vedrana
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Passo Pecore, 25 - Cento
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Domenica 2 febbraio 2020
PRESENTAZIONE DEL SIGNORE AL TEMPIO

n° 05 - 20

Il Settimanale L'Informatore

Sabato 1 febbraio	
Domenica 2 febbraio FESTA DELLA PRESENTAZIONE DEL SIGNORE AL TEMPIO (Candelora) IV settimana del Salterio	Ore 10.30 Messa unica A CENTO per le tre comunità di CENTO VEDRANA E PRUNARO FESTA DI SAN BIAGIO (patrono di Cento)
Lunedì 3 febbraio San Biagio	Ore 8.30 Messa con Lodi a CENTO
Martedì 4 febbraio	Ore 18.30 Messa con Vespri a PRUNARO Defunta Francesca Piazzi
Mercoledì 5 febbraio Sant'Agata	Ore 14.30 Messa alla NUOVA OASI a VEDRANA
Giovedì 6 febbraio	Ore 8.30 Messa con Lodi a CENTO
Venerdì 7 febbraio	Ore 8.30 Messa con Lodi a VEDRANA
Sabato 8 febbraio	Ore 18 Messa Prefestiva a CENTO Defunti Franco e Giovanni Defunti Anna e Alberto
Domenica 9 febbraio V domenica del T.O. I settimana del Salterio	Ore 9.30 Messa a PRUNARO Defunti Neri Celestino e Enrica Ore 11.15 Messa a VEDRANA Defunto Ciardulli Giovanni

ORARI DELLE MESSE FERIALI DURANTE I MESI DELLE BENEDEZIONI PASQUALI
(da lunedì 13 gennaio a lunedì 30 marzo)

Lunedì ore 8.30 a CENTO
Martedì ore 18.30 a PRUNARO
Mercoledì ore 8.30 a VEDRANA

Giovedì ore 8.30 a CENTO
Venerdì ore 8.30 a VEDRANA
Sabato ore 18 a CENTO (prefestiva)

Dal libro del profeta Malachia

Così dice il Signore Dio: «Ecco, io manderò un mio messaggero a preparare la via davanti a me e subito entrerà nel suo tempio il Signore che voi cercate; e l'angelo dell'alleanza, che voi sospirate, eccolo venire, dice il Signore degli eserciti. Chi sopporterà il giorno della sua venuta? Chi resisterà al suo apparire? Egli è come il fuoco del fonditore e come la lisciva dei lavandai. Siederà per fondere e purificare l'argento; purificherà i figli di Levi, li affinerà come oro e argento, perché possano offrire al Signore un'offerta secondo giustizia. Allora l'offerta di Giuda e di Gerusalemme sarà gradita al Signore come nei giorni antichi, come negli anni lontani». Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

Ripetiamo assieme: Vieni, Signore, nel tuo tempio santo.

Dalla lettera agli Ebrei

Poiché i figli hanno in comune il sangue e la carne, anche Cristo allo stesso modo ne è divenuto partecipe, per ridurre all'impotenza mediante la morte colui che della morte ha il potere, cioè il diavolo, e liberare così quelli che, per timore della morte, erano soggetti a schiavitù per tutta la vita.

Egli infatti non si prende cura degli angeli, ma della stirpe di Abramo si prende cura. Perciò doveva rendersi in tutto simile ai fratelli, per diventare un sommo sacerdote misericordioso e degno di fede nelle cose che riguardano Dio, allo scopo di espiare i peccati del popolo.

Infatti, proprio per essere stato messo alla prova e avere sofferto personalmente, egli è in grado di venire in aiuto a quelli che subiscono la prova. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

+ Dal Vangelo secondo Luca

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombe, come prescrive la legge del Signore. Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mossa dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele». Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori». C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme. Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

CATECHESI DEL SANTO PADRE FRANCESCO
29 GENNAIO 2019

Catechesi sulle Beatitudini: 1. Introduzione

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Iniziamo oggi una serie di catechesi sulle Beatitudini nel Vangelo di Matteo (5,1-11). Questo testo che apre il “Discorso della montagna” e che ha illuminato la vita dei credenti anche di tanti non credenti. È difficile non essere toccati da queste parole di Gesù, ed è giusto il desiderio di capirle e di accoglierle sempre più pienamente. Le Beatitudini contengono la “carta d’identità” del cristiano - questa è la nostra carta d’identità -, perché delineano il volto di Gesù stesso, il suo stile di vita.

Ora inquadrano globalmente queste parole di Gesù; nelle prossime catechesi commenteremo le singole Beatitudini, una a una.

Anzitutto è importante *come* avvenne la proclamazione di questo messaggio: Gesù, vedendo le folle che lo seguono, sale sul dolce pendio che circonda il lago di Galilea, si mette a sedere e, rivolgendosi ai discepoli, annuncia le Beatitudini. Dunque il messaggio è indirizzato ai *discepoli*, ma all’orizzonte ci sono le *folle*, cioè tutta l’umanità. È un messaggio per tutta l’umanità.

Inoltre, il “monte” rimanda al Sinai, dove Dio diede a Mosè i Comandamenti. Gesù inizia a insegnare una nuova legge: essere poveri, essere miti, essere misericordiosi... Questi “nuovi comandamenti” sono molto più che delle norme. Infatti, Gesù non impone niente, ma svela la via della felicità – la *sua* via – ripetendo otto volte la parola “*beati*”.

Ogni Beatitudine si compone di tre parti. Dapprima c’è sempre la parola “*beati*”; poi viene la *situazione* in cui si trovano i beati: la povertà di spirito, l’afflizione, la fame e la sete della giustizia, e via dicendo; infine c’è il *motivo* della beatitudine, introdotto dalla congiunzione “perché”: “Beati questi perché, beati coloro perché ...” Così sono le otto Beatitudini e sarebbe bello impararle a memoria per ripeterle, per avere proprio nella mente e nel cuore questa legge che ci ha dato Gesù.

Facciamo attenzione a questo fatto: il motivo della beatitudine non è la situazione attuale ma la nuova condizione che i beati ricevono in dono da Dio: “perché di essi è il regno dei cieli”, “perché saranno consolati”, “perché erediteranno la terra”, e così via.

Nel terzo elemento, che è appunto il motivo della felicità, Gesù usa spesso un futuro passivo: “saranno consolati”, “riceveranno in eredità la terra”, “saranno saziati”, “saranno perdonati”, “saranno chiamati figli di Dio”.

Ma cosa vuol dire la parola “*beato*”? Perché ognuna delle otto Beatitudini incomincia con la parola “*beato*”? Il termine originale non indica uno che ha la pancia piena o se la passa bene, ma è una persona che è in una condizione di grazia, che progredisce nella grazia di Dio e che progredisce sulla strada di Dio: la pazienza, la povertà, il servizio agli altri, la consolazione ... Coloro che progrediscono in queste cose sono felici e saranno beati.

Dio, per donarsi a noi, sceglie spesso delle strade impensabili, magari quelle dei nostri limiti, delle nostre lacrime, delle nostre sconfitte. È la gioia pasquale di cui parlano i fratelli orientali, quella che ha le stimmate ma è viva, ha attraversato la morte e ha fatto esperienza della potenza di Dio. Le Beatitudini ti portano alla gioia, sempre; sono la strada per raggiungere la gioia. Ci farà bene prendere il Vangelo di Matteo oggi, capitolo quinto, versetto da uno a undici e leggere le Beatitudini - forse alcune volte in più, durante la settimana - per capire questa strada tanto bella, tanto sicura della felicità che il Signore ci propone.

<p>SABATO 8 FEBBRAIO FORMAZIONE DEI CATECHISTI DELLA ZP SABATO 8 FEBBRAIO ORE 15.30 A SAN LORENZO</p>	
<p>STO ALLA PORTA E BUSSO</p> <p>MERCOLEDÌ 5 FEBBRAIO Ore 20.45 - Auditorium di Budrio: I nostri figli e i social: l’ostilità sul web Dott.ssa Barbara Alaimo (Associazione Parole O-Stili)</p> <p>SABATO 8 FEBBRAIO Sala polivalente della Parrocchia di Medicina MISCELLANEA DI LINGUAGGI</p> <p>Ore 19.30 Comunicare con il cibo - CENA - Introduzione al valore del cibo con la dott.ssa Francesca Chiavaroli, nutrizionista e biologa</p> <p>Ore 21 Comunicare con il sorriso Incontro con don Guido Gioba, prete della diocesi di Verona, vignettista</p> <p>Comunicare con il canto Coro Joyful Gospel di Sant’Agostino (FE)</p>	
<p>DOMENICA 9 FEBBRAIO A PRUNARO</p> <p>... arrivano le torte ...</p> <p>Dopo la messa delle 9.30 Per info Valeria 348 572 7103</p>	<p>TESSERAMENTO CIRCOLO ANSPI VEDRANA</p> <p>Al termine della Messa, presso il Circolo ANSPI</p> <p>Adulti 10€ Bambini e ragazzi (fino 16 anni) 7 €</p>
<p>PROPOSTE DEL CIRCOLO ANSPI DI VEDRANA</p> <p>SABATO 15 FEBBRAIO MERENDA IN MASCHERA, dalle 15 alle 18</p> <p>DOMENICA 16 e DOMENICA 23 FEBBRAIO VENDITA DI DOLCI DI CARNEVALE</p> <p>DOMENICA 1 MARZO PRANZO COMUNITARIO</p>	<p>DOMENICA 9 FEBBRAIO ASSEMBLEA DELLA ZONA PASTORALE Parrocchia di Pieve di Budrio</p> <p>Ore 15.30 - 17</p> <p>DALL’ASCOLTO DELLA PAROLA ALL’ASCOLTO DELLE NOSTRE PAROLE</p> <p>Attività sull’ascolto guidata dalla dott.ssa Laura Ricci, psicologa e counselor</p>

BENEDIZIONI PASQUALI A VEDRANA
dalle 15 alle 19

Lunedì 3 febbraio	Via del Bacchiere, Via Volpino (tutta)
Mercoledì 5 febbraio	Via Zenzalino nord 141 – 152; Via Montefano; Via Erbosca
Giovedì 6 febbraio	Via Budella, Via Donzone, Via Rondanina
Venerdì 7 febbraio	Via Fondazza; Via Fantuzza